

Inviato da **Dominique Merlotti**, madrelingua francese,
Lido di Jesolo, domenica 22.03.2020.

Sono una nonna che da giorni non abbraccia le sue nipotine e che trova le video chiamate piuttosto tristi.

E così, ogni giorno registro per loro una storia, in francese, che loro capiscono abbastanza bene, pochi minuti e tanti sorrisi.

Tutto è nato l'anno scorso, quando alla vista di un moscerino che svolazzava in casa, la mia nipotina più grande, di 4 anni, gridò "Che schifo!"; ma io le dissi "Ma come! Non avrai mica paura di Cunegonda, la mia amica moscerina che viene ogni pomeriggio con Ermenegildo suo marito ad incontrare i loro amici, qui da me!!!"

E allora lei, incuriosita volle saperne di più... e così cominciai a raccontare loro delle storielle sulle loro avventure, che per lo più si svolgono in Africa, dove d'inverno vivono....

Ogni volta era divertentissimo il loro interesse per "questi miei amici..." che oramai non facevano più schifo.

Sicché, da quando ognuno resta a casa sua, racconto loro un pezzo di storia adattata alla loro età, la prima delle quali era la storia di "Simeone il leone", tratto dalla favola di Fedro, che viene salvato da Serafina, una simpatica scimpanzé, amica dei due moscerini, e che a sua volta viene salvata da Simeone, perché catturata da un'orda di cacciatori che volevano rinchiuderla con la sua famiglia in uno zoo.

La seconda storia racconta degli "amici di Marrakech", tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm, "I musicanti di Brema", dove faccio incontrare un dromedario, una capra, una gazzella e una volpe del deserto...

Insomma, a loro piacciono e ci tengono così unite.